

**PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA E
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI SECURITY DEL PORTO DI CATANIA.
PERIODO ANNUALE**

CAPITOLATO TECNICO E PRESTAZIONALE



Struttura operativa interna

Autorità Portuale di Catania

Via Cardinale Dusmet 2P CIRCUM - 95131 CATANIA

Responsabile per la procedura di gara: **Avv. Davide Romano**
Dirigente Area Demanio

Responsabile Tecnico:

Ing. Riccardo Lentini
Dirigente Area Tecnica

Versione: 1.0
Stato: Finale
Data: 05/10/2017

Sommario

| | |
|--|----|
| Capitolo 1 - CARATTERISTICHE GENERALI..... | 4 |
| Art. 1 - Oggetto dell' Appalto..... | 4 |
| Art. 2 - Importo complessivo – importo a base d'asta | 5 |
| Art. 3 - Modalità di stipula del contratto..... | 5 |
| Art. 4 - Descrizione, variazioni, forma e principali dimensioni delle opere | 5 |
| Art. 5 - Durata del contratto..... | 6 |
| Art. 6 - Sopralluogo | 6 |
| Capitolo 2 - DISCIPLINA TECNICA | 7 |
| Art. 7 - Stato dell'arte | 7 |
| Art. 7.1 - Sottosistema Infrastruttura di Rete - Network | 7 |
| Art. 7.1.1 - Nodi Master | 10 |
| Art. 7.1.2 - Nodi di Campo..... | 14 |
| Art. 7.2 - Sottosistema Videosorveglianza..... | 17 |
| Art. 7.2.1 - Analisi puntuale delle telecamere | 18 |
| Art. 7.3 - Sottosistema Varchi e Controllo Accessi | 19 |
| Art. 7.3.1 - Piattaforma di gestione varchi | 21 |
| Art. 8 - Servizio di assistenza e manutenzione | 21 |
| Art. 8.1 - Descrizione degli interventi e delle modalità di esecuzione | 22 |
| Art. 8.1.1 - Service Manager | 22 |
| Art. 8.1.2 - Assistenza e Manutenzione..... | 23 |
| Art. 8.1.3 - SLA (Service Level Agreement) | 24 |
| Capitolo 3 - DISCIPLINA CONTRATTUALE | 25 |
| Art. 9 - Interpretazione del contratto e del capitolato speciale di appalto | 25 |
| Art. 10 - Documenti che fanno parte del contratto..... | 26 |
| Art. 11 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto | 26 |
| Art. 12 - Morte o fallimento dell'appaltatore | 26 |
| Art. 13 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione | 27 |
| Art. 14 - Trattamento dei dati personali..... | 27 |
| Art. 15 - Stipulazione del contratto..... | 27 |
| Capitolo 4 - TERMINI PER L'ESECUZIONE | 27 |
| Art. 16 - Consegna e inizio dei lavori | 27 |

| | |
|--|----|
| Art. 17 - Piano di fatturazione e dei pagamenti | 28 |
| Art. 18 - Penalità per ritardi nella esecuzione | 29 |
| Art. 19 - Offerte anormalmente basse..... | 29 |
| Art. 20 - Spese contrattuali | 30 |
| Art. 21 - Risoluzione del contratto..... | 30 |
| Art. 22 - Subappalto..... | 31 |
| Art. 23 - Cessione del contratto e dei crediti | 31 |
| Art. 24 - Obblighi assicurativi a carico dell'Impresa..... | 31 |
| Art. 25 - Controversie..... | 32 |
| Art. 26 - Disposizioni Antimafia | 32 |
| Art. 27 - Disposizioni Finali | 33 |
| Art. 28 - Rinvio | 33 |

Capitolo 1 - CARATTERISTICHE GENERALI

L'Autorità di Sistema Portuale di Catania intende procedere all'affidamento del servizio annuale di assistenza e manutenzione degli impianti di security del Porto di Catania per un periodo pari a 12 mesi dalla data di inizio del servizio.

In data 18.10.2017 è stato pubblicato avviso pubblico, ai sensi dell'art. 36 comma 2 del d.lgs. 50/2016 - di seguito "Codice dei Contratti" – per manifestazione di interesse, finalizzato all'affidamento del servizio di cui in oggetto.

A seguito dell'avviso, è stata stilata la lista degli Operatori Economici da invitare a presentare offerta, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.

La presente dunque costituisce procedura ristretta, ai sensi dell'art. 61 del Codice dei Contratti, al fine di individuare l'Operatore Economico erogatore del servizio in oggetto e nelle modalità richieste.

Art. 1 - Oggetto dell' Appalto

Il Porto di Catania ha in essere un sistema di security che è possibile sintetizzare nei seguenti elementi:

- sistema di videosorveglianza HW e SW composto da 53 telecamere
- sistema di controllo accessi HW e SW per la gestione di 11 Varchi di cui 9 interni e 2 doganali
- infrastruttura di telecomunicazioni su fibra ottica
- N.2 sale server
- N.1 sala controllo

E' richiesto il servizio di assistenza tecnica e manutenzione, nelle modalità di seguito indicate, per le seguenti parti dell'impianto:

- Sistema di videosorveglianza HW e SW composto da N.53 telecamere
- Sistema di controllo accessi HW e SW per la gestione dei N.2 varchi doganali
- N.2 sale server
- N.1 sala controllo
- Infrastruttura di telecomunicazioni su fibra ottica

Art. 2 - Importo complessivo - importo a base d'asta

L'importo complessivo dell'appalto, I.V.A. esclusa, è di € 72.000,00 di cui:

- Importo complessivo soggetto a ribasso pari a € 69.120,00
- Importo complessivo oneri di sicurezza, non soggetto a ribasso, pari a € 2.880,00

Art. 3 - Modalità di stipula del contratto

Il contratto è stipulato "a corpo" ai sensi degli articoli 43, comma 6, e 119, comma 5, del DPR 207/2010.

L'importo del contratto, come determinato in sede di gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.

I rapporti ed i vincoli negoziali di cui al presente articolo si riferiscono ai lavori posti a base d'asta ed agli oneri per la sicurezza, di cui al precedente Art. 2.

Qualora l'Appaltatore non si presenti per la sottoscrizione del contratto, la Stazione Appaltante provvederà all'escussione della cauzione di cui all'art. 93 del Codice dei Contratti, ed a richiedere i maggiori danni.

Non è consentito subappalto.

Per la stipulazione del Contratto di Appalto sono necessarie le comunicazioni e le informazioni prefettizie secondo quanto previsto dalla vigente normativa antimafia.

Art. 4 - Descrizione, variazioni, forma e principali dimensioni delle opere

Le modalità di esecuzione dei servizi richiesti sono descritti nel presente documento di gara.

Il Committente si riserva, nei limiti di quanto disposto dall'art.106 del Codice di Contratti, la insindacabile facoltà di richiedere servizi ulteriori, preso atto dello stato di consegna degli impianti ed al fine di garantirne il corretto funzionamento, senza che l'Appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi, di qualsiasi natura e specie, non stabiliti dagli atti contrattuali dell'appalto.

Art. 5 - Durata del contratto

L'appalto di cui al presente Capitolato avrà durata massima di 365 giorni naturali e consecutivi a decorrere dal verbale di avvio dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 304 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii.

Resta inteso che l'eventuale estensione del periodo di assistenza e manutenzione non costituisce durata contrattuale come definita nel presente capitolato.

Il verbale di avvio dell'esecuzione del contratto sarà redatto entro il termine massimo di giorni 15 dalla data di sottoscrizione del contratto d'appalto ed a tale verbale saranno allegati le consistenze delle strumentazioni presenti nei siti interessati dal progetto e che saranno redatte dalla ditta appaltatrice preventivamente alla data di sottoscrizione del verbale.

Art. 6 - Sopralluogo

Prima della presentazione dell'offerta, la ditte partecipanti dovranno, pena esclusione, effettuare i sopralluoghi conoscitivi su tutti i siti interessati al progetto. A seguito del sopralluogo sarà rilasciato attestato da inserire nella documentazione di gara che la ditta presenterà.

I soggetti abilitati ad effettuare il sopralluogo per conto delle imprese concorrenti sono il titolare, il legale rappresentante, o il direttore tecnico.

E' facoltà dei concorrenti delegare, con semplice lettera accompagnata dal documento d'identità del soggetto delegante, altre figure purché in relazione stabile con l'impresa delegante; si chiarisce che per relazione stabile non debba intendersi esclusivamente un rapporto di lavoro continuativo ed indeterminato ma può bastare anche un rapporto contrattuale di tipo libero professionale, o una delle tipologie contrattuali previste dalla vigente normativa in materia di rapporti di lavoro a tempo determinato.

E' altresì possibile incaricare un soggetto all'uopo individuato, non rientrante nelle ipotesi sopra riportate, solo se munito di apposita procura notarile, rimanendo così esclusa nella fattispecie la semplice delega.

Capitolo 2 - DISCIPLINA TECNICA

Art. 7 - Stato dell'arte

Il presente capitolo dettaglia le specifiche del sistema di security attualmente in essere presso il Porto di Catania, evidenziando puntualmente le problematiche strutturali e i malfunzionamenti presenti.

I sottosistemi oggetto della trattazione sono:

- Sottosistema Infrastruttura di rete
- Sottosistema Videosorveglianza
- Sottosistema Varchi

Di seguito e per ciascun sottosistema si illustrano le specifiche che danno una visione completa se pur di massima degli impianti installati.

Le ditte interessate possono consultare il progetto "As Built" e gli allegati relativi a quanto attualmente installato, depositato presso l'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale.

Parte integrante del presente documento sono le seguenti tavole:

- Planimetria Varchi
- Schema Networking
- Planimetria Videocamere
- Schema Fibra Ottica

Occorre precisare che alla data di predisposizione del presente documento sono in corso alcuni interventi di interposizione del sistema (sostituzione e inserimento di telecamere, installazione software, etc.) che, in sede di sopralluogo, potrà risultare qui leggermente modificato rispetto allo stato dell'arte evidenziato.

Art. 7.1 - Sottosistema Infrastruttura di Rete - Network

L'attuale rete dati è in tecnologia wired in fibra ottica, composta da 11 Nodi dislocati sull'area portuale, e prevede una topologia a centro stella. L'interconnessione viene fatta per mezzo di cavo in fibra ottica monomodale.

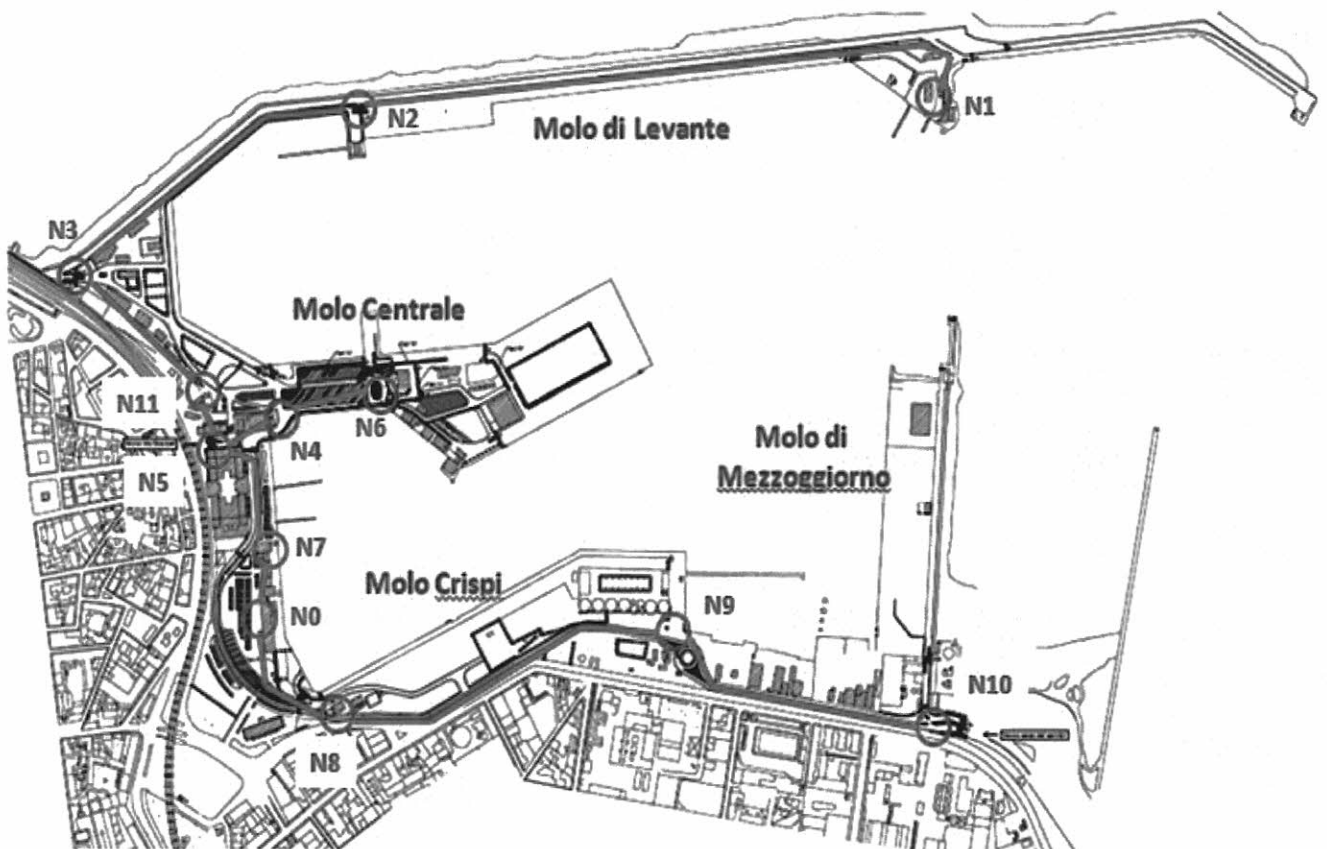
La rete si compone strutturalmente dei seguenti elementi:

- Una dorsale in fibra di tipo monomodale per l'interconnessione dei nodi, Rete di Backbone.
- Una Rete di Accesso in fibra di tipo multimodale per il collegamento del sottosistema di videosorveglianza.
- Una rete di accesso in rame UTP cat 5 per il collegamento del sottosistema controllo accessi.
- Una rete di accesso in rame UTP cat 5 interna agli edifici ospitanti le sale di gestione e controllo.

Tutti gli elementi attivi, parte del sistema di security, fanno riferimento ad un "NODO".

I NODI sono fisicamente i punti di raccordo dei sottosistemi o di parte di essi, identificati da un armadio stradale o da un armadio rack interno ad un edificio, e rappresentano la chiave per comprendere la topologia di un sistema complesso e distribuito in un ambiente eterogeneo come quello portuale.

La figura di seguito identifica il posizionamento dei Nodi e il percorso del cavo ospitante la fibra ottica.



Ciascun Nodo ha una sua destinazione d'uso che ne caratterizza l'allestimento:

➤ Nodi Master

N0 - Nodo Centro Stella presso la sala server della Capitaneria di Porto

N5 - Varco Doganale Dusmet; permette l'accesso alla rete per postazioni di lavoro presso il varco

N7 - Sala Controllo presso la Capitaneria di Porto

N10 - Varco Doganale Asse dei Servizi; permette l'accesso alla rete per postazioni di lavoro presso il varco

N11 - Autorità Portuale; permette l'accesso alla rete per postazioni di lavoro presso la sede

➤ Nodi di Campo

- N1 – Diga Foranea - Sud
- N2 – Molo Levante
- N3 – Diga Foranea – Nord
- N4 – Molo Sporgente Centrale
- N6 – Molo Sporgente Centrale
- N8 – Porto Vecchio
- N9 – Silos Granai

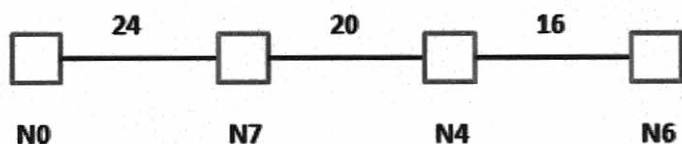
I collegamenti tra i nodi della rete di backbone vengono effettuati con cavo in fibra ottica monomodale 24 fibre, del tipo da esterno anti-roditore.

Dal centro stella Nodo N0 si derivano tre cavi in fibra ottica verso gli altri nodi tra loro collegati "in serie":

- N0 – N7 – N4 – N6
- N0 – N8 – N9 – N10
- N0 – N5 – N11 – N3 – N2 – N1

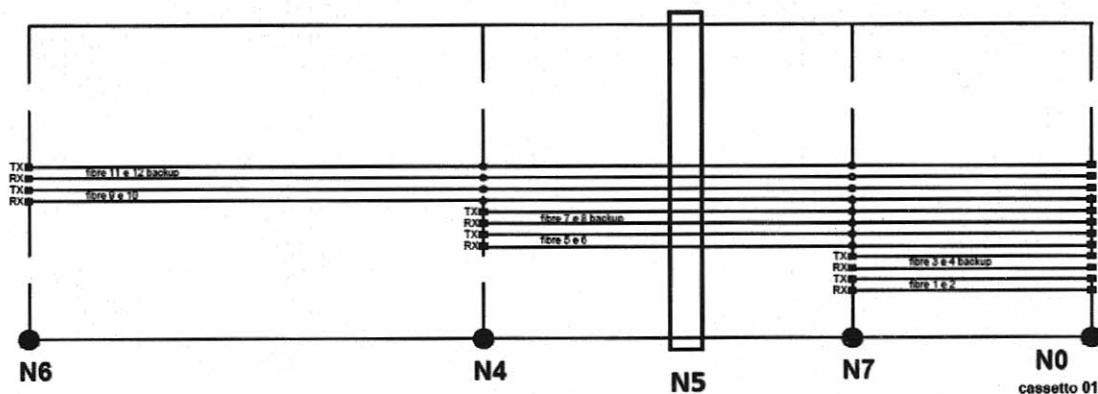
Tale architettura è stata possibile grazie all'attestazione delle 4 fibre (2 in uso, 2 backup) che servono al collegamento del nodo stesso, lasciando le altre disponibili per collegare gli altri nodi.

Si consideri, ad es. il primo collegamento: il cavo in fibra ottica attraversa i nodi interessati, mantenendo tutte le 24 fibre al proprio interno, il numero di fibre "utili" diminuirà ad ogni attestazione al nodo come di seguito illustrato.

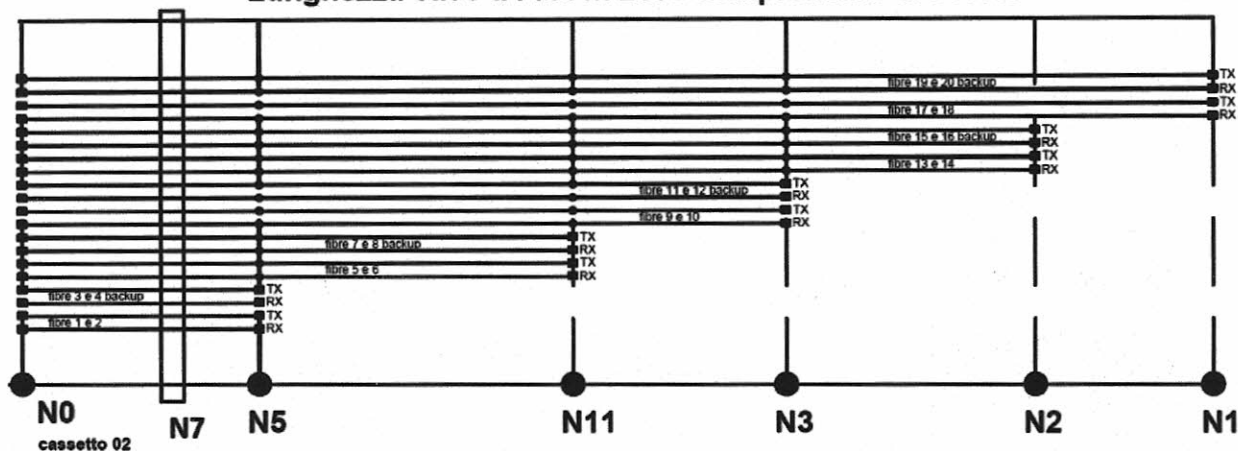


Gli schemi di terminazione nei cassettei ottici di nodo sono illustrati di seguito:

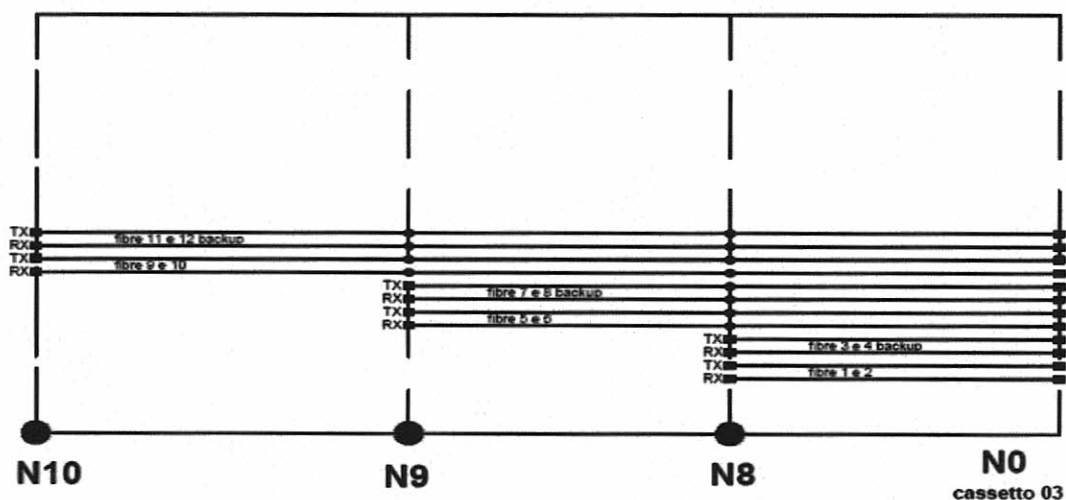
Lunghezza cavo a F.O. m 838,5 comprensivo di scorte



Lunghezza cavo a F.O. m 2650 comprensivo di scorte



Lunghezza cavo a F.O. m 1477 comprensivo di scorte



Art. 7.1.1 - Nodi Master

Il **Nodo N0** è ubicato all'ultimo piano della Capitaneria di Porto ed è rappresentato fisicamente da un armadio rack.

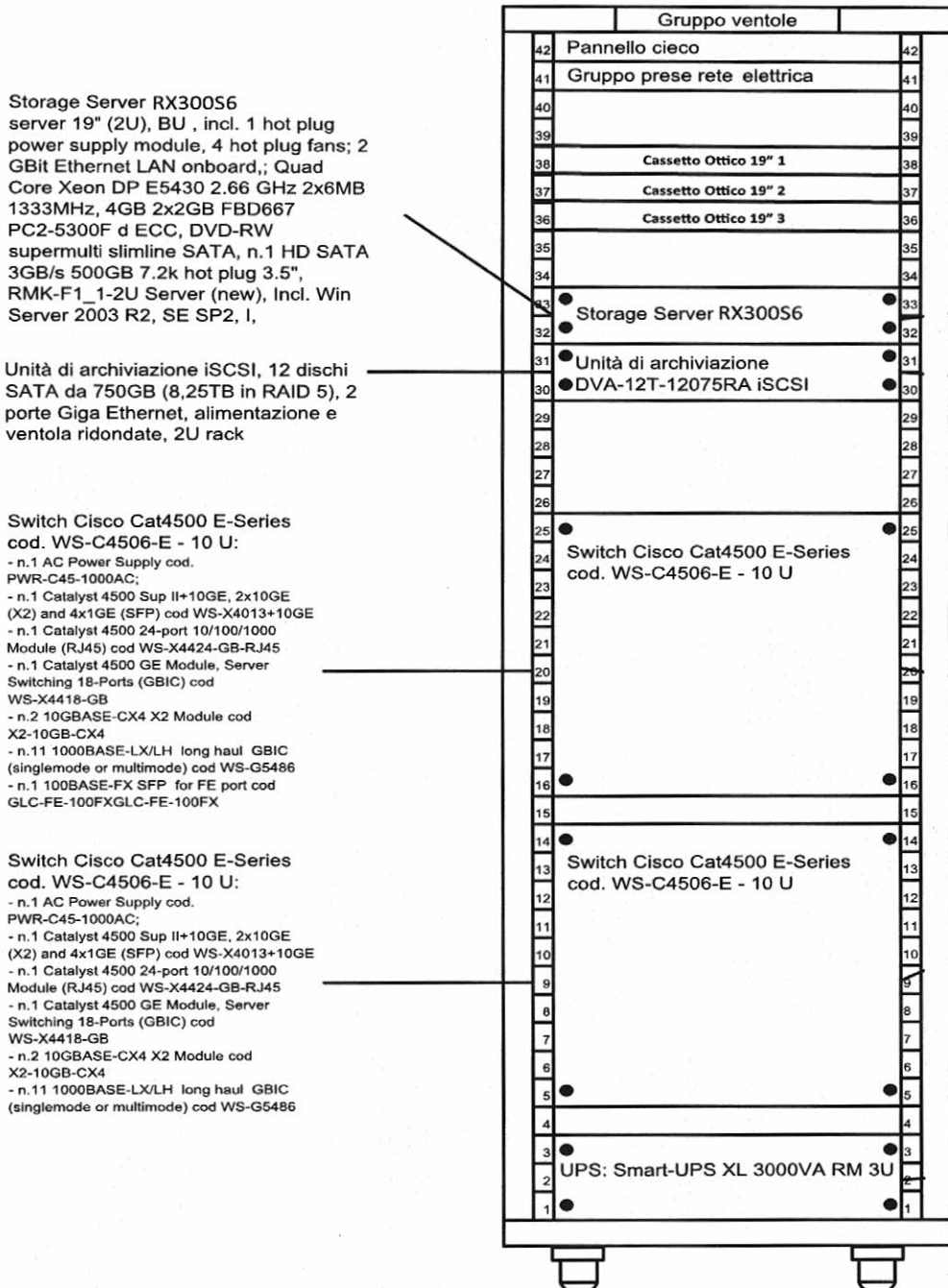
Di seguito una rappresentazione schematizzata

Nodo 0

Centrale Operativa

Armadio 42 U:3M FT19-660-42V/2

(Vista frontale)



I due switch di centro stella sono connessi con N.2 link a 10 Gigabit Ethernet in modalità VRRP (Virtual Router Redundancy Protocol), ed hanno il medesimo equipaggiamento:

| | | |
|----------------|--|---|
| WS-C4506-E | Cat 4500 E-Series 6-Slot Chassis, fan, no ps | 2 |
| PWR-C45-1000AC | Catalyst 4500 1000W AC Power Supply | 2 |
| WS-X4013+10GE | Catalyst 4500 SupII+10GE,2X10GE, 41GE(SFP) | 2 |

| | | |
|------------------|--|----|
| WS-X4424-GB-RJ45 | Catalyst 4500 24-port 10/100/1000 Module (Rj45) | 2 |
| WS-X4418-GB | Catalyst 4500 GE Module, Server Switching 18-port (Gbic) | 2 |
| X2-10GB-CX4 | 10GBase-CX4 X2 Module | 4 |
| WS-G5486 | 1000Base-LX/LH Gbic | 22 |
| GLC-FE-100LX | 100Base-LX SFP – FE Port | 2 |

I **Nodi N5 e N11** sono realizzati da un armadio stradale in cui è ubicato uno switch con porte in fibra che rappresenta l'apparato attivo di rete. **Il nodo N5 è un nodo fondamentale in quanto ad esso corrisponde il Varco Doganale Dusmet, oggetto di intervento.**

| | | |
|------------------|--|---|
| WS-C2960G-24TC-L | Catalyst 2960 24 10/100/100, 4 SFP. IOS LAN Base Image | 1 |
| GLC-LH-SM= | GE SFP, LC connector LX/LH Transceiver | 2 |

Il nodo N10 da un armadio stradale in cui è ubicato uno switch con porte in fibra che rappresenta l'apparato attivo di rete. **Il nodo N10 è un nodo fondamentale in quanto ad esso corrisponde il Varco Doganale Asse dei Servizi, oggetto di intervento.**

| | | |
|------------------|--|---|
| WS-C2960G-24TC-L | Catalyst 2960 24 10/100/100, 4 SFP. IOS LAN Base Image | 1 |
| GLC-LH-SM= | GE SFP, LC connector LX/LH Transceiver | 2 |
| GLC-FE-100FX | 100BASE-FX SFP - FE Port | 2 |

Il Nodo N7 è ubicato all'ultimo piano della Capitaneria di Porto ed è rappresentato fisicamente da un armadio rack.

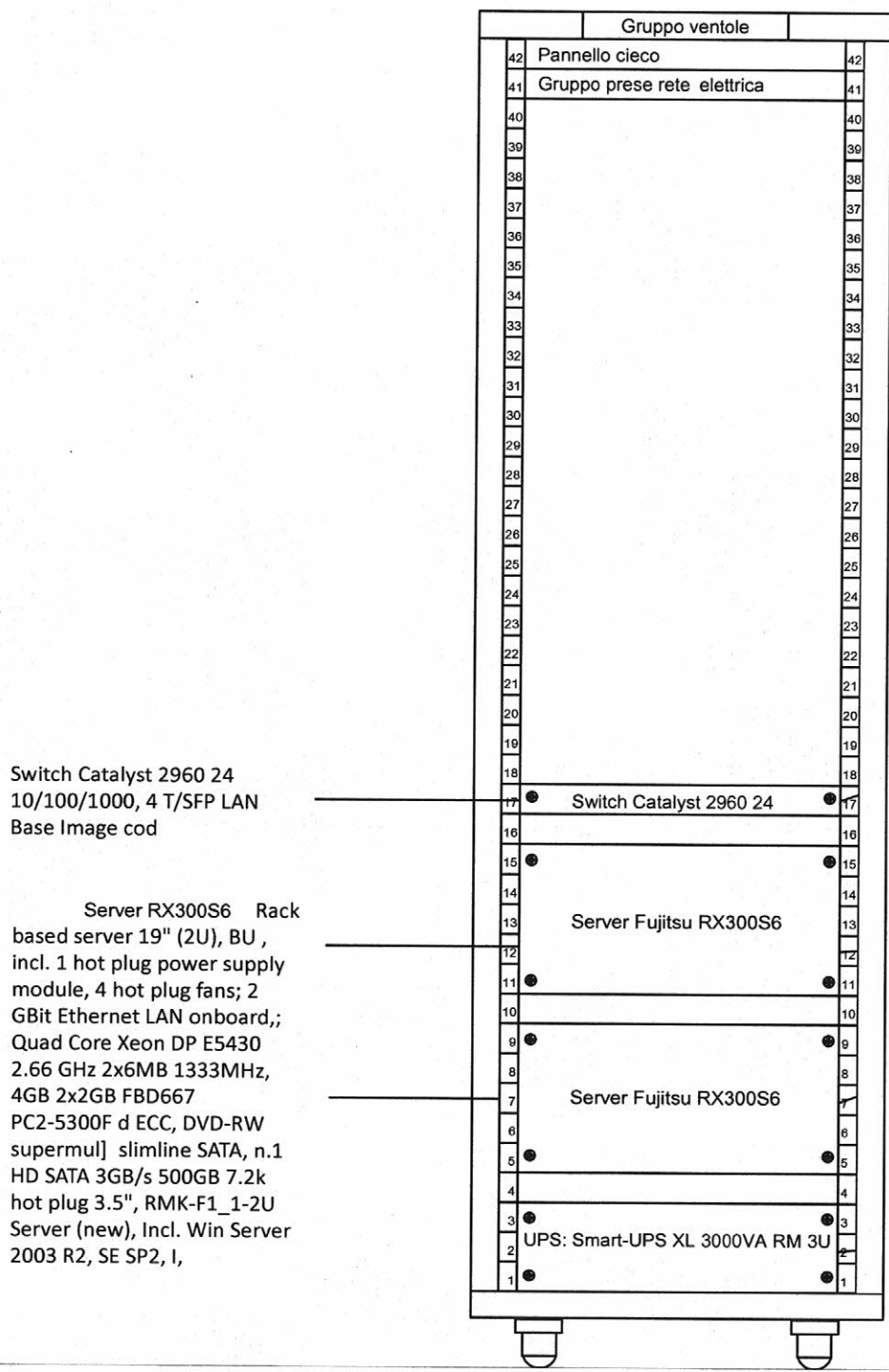
L'apparato attivo di rete è uno switch con porte in fibra avente le seguenti caratteristiche

| | | |
|------------------|--|---|
| WS-C2960G-24TC-L | Catalyst 2960 24 10/100/100, 4 SFP. IOS LAN Base Image | 1 |
| GLC-LH-SM= | GE SFP, LC connector LX/LH Transceiver | 2 |

Di seguito una rappresentazione schematizzata del Nodo N7

Sala Controllo APCT Nodo 7

Armadio 42 U:3M FT19-660-42V/2
(Vista frontale)



Art. 7.1.2 - Nodi di Campo

I Nodi di Campo corrispondono agli armadi stradali, di cui a seguire le specifiche, i quali presentano due vani separati:

- Il vano superiore accoglie i dispositivi di protezione e manovra del circuito elettrico
- Il vano inferiore, suddiviso da mensola, accoglie le apparecchiature attive e passive per il cablaggio dati e per il sottosistema di videosorveglianza; accoglie inoltre l'impianto PLC per la gestione del sottosistema di controllo accessi.

I nodi di campo N1, N2, N3, N4, N6, N8, N9, e i nodi Master N5, N10, N11, tecnicamente hanno la stessa struttura, come di seguito descritta.

Armadio stradale in vetroresina. Stampato in SMC, Conforme a norma CEI EN 62208 e Tensione nominale di isolamento UI 690V. Setto divisione vani completo di passacavi. Prese d'aria inferiori e sottotetto per ventilazione naturale interna. Parete di fondo dotata di inserti annegati di stampaggio in ottone per applicazione apparecchiature direttamente o attraverso piastra di fondo. Grado di protezione IP 44 secondo CEI EN 60529, IK 10 secondo CEI EN 62262.

| Dimensioni ingombro, mm | | | Dimensioni utili vano inferiore, mm | | | Dimensioni utili vano superiore, mm | | | Carico max kg applicabile sulla parete di fondo | | Composizione vano | |
|-------------------------|------|-------|-------------------------------------|------|-------|-------------------------------------|------|-------|---|------|-------------------|------|
| Alt. | Base | Prof. | Alt. | Base | Prof. | Alt. | Base | Prof. | Sup. | Inf. | Sup. | Inf. |
| 2091 | 720 | 450 | 1365 | 640 | 375 | 694 | 640 | 375 | 45 | 90 | SSVHP | CVHP |

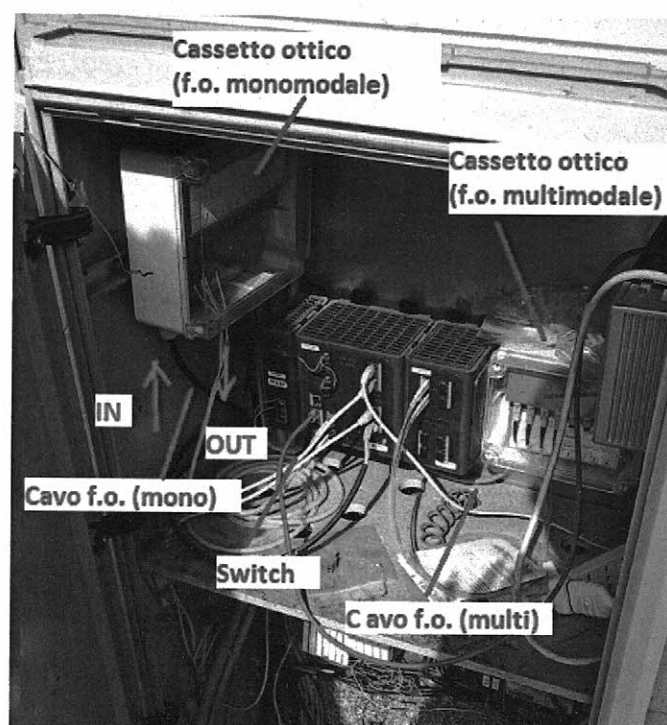
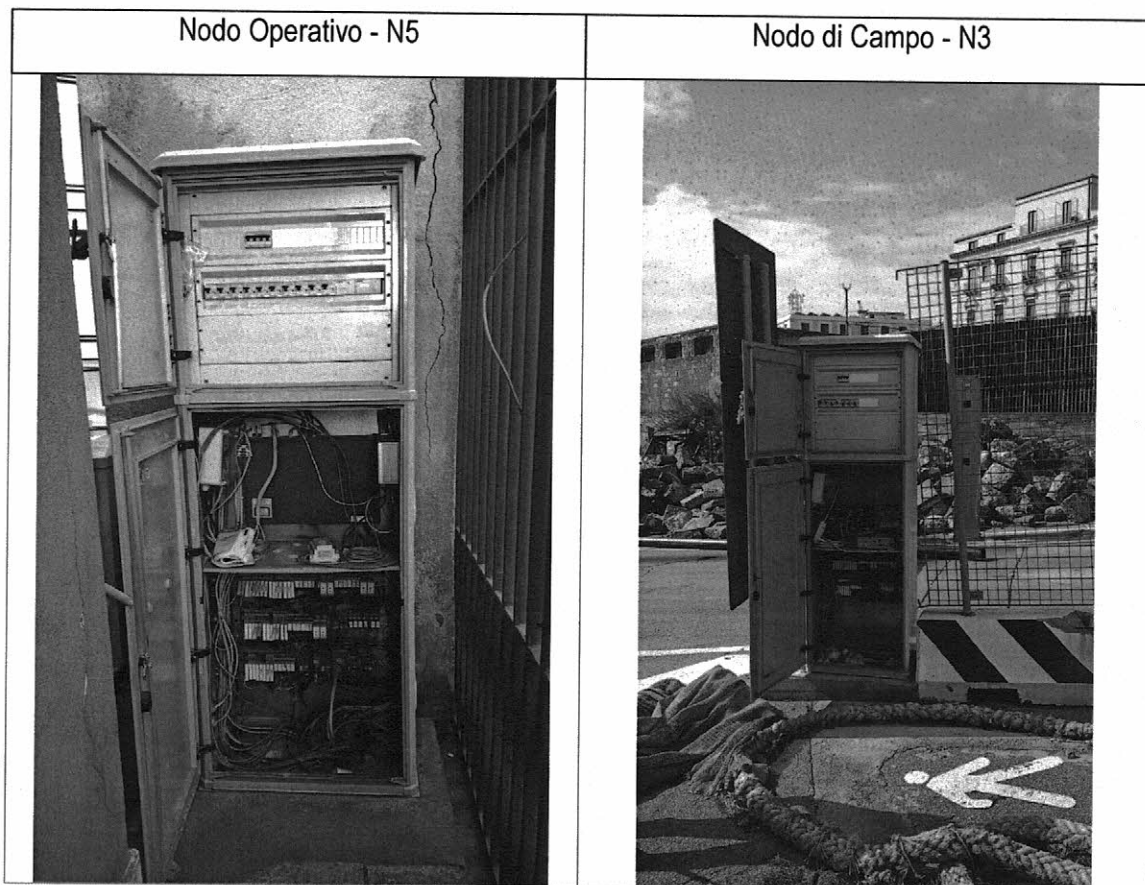
Il Vano Inferiore ospita quanto segue

- N.1 cassetto ottico (8 porte) di permutazione di tipo industriale per la dorsale in fibra ottica monomodale
- N.1 cassetto ottico (12 porte) di permutazione di tipo industriale per la rete di accesso in fibra ottica multimodale
- N.1 switch cisco IE 3000 di tipo industriale e modulare.
- N.1 Sistema PLC per il controllo del varco

Il vano superiore ospita quanto segue:

- N.1 interruttore generale
- Un numero variabile di interruttori per lo sgancio dei vari settori di pertinenza

Di seguito le immagini di due nodi tipo attualmente realizzati



Cassetto ottico

Serve ad attestare la fibra, spillandola dai cavi.

All'interno di ciascun nodo sono alloggiati due cassette ottiche: uno per il cavo in fibra monomodale ed uno per il cavo il fibra multimodale. La fibra così attestata è collegata tramite delle bretelle ottiche allo switch di nodo.

Switch

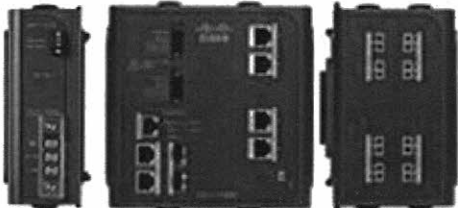
Sono utilizzati switch modulari Cisco IE3000, appositamente progettati per l'impiego in ambienti industriali, in condizioni di temperatura estreme (-40°C, +70°C). Lo switch è composto da moduli, adatti per montaggio su barra DIN, che consentono di realizzare la configurazione più adatta, secondo gli specifici impieghi.

Sono utilizzati i moduli:

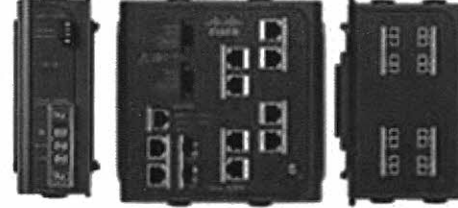
| | |
|---|--|
|  | <p>PWR-IE3000-AC</p> <p>Modulo di alimentazione, ingresso 220V (ac), uscita 24V/2.1A (dc). Seve ad alimentare tutti i moduli che compongono lo switch</p> |
|  | <p>IE-3000-4TC</p> <ul style="list-style-type: none">• 4 porte 10/110• 2 porte "dual-purpose" uplink in rame o fibra (slot SFP)• Supporta due moduli di espansione• Alimentazione 18-60V (dc)• Switch layer 2 |
|  | <p>IE-3000-8TC</p> <ul style="list-style-type: none">• 8 porte 10/110• 2 porte "dual-purpose" uplink in rame o fibra (slot SFP)• Supporta due moduli di espansione• Alimentazione 18-60V (dc)• Switch layer 2 |
|  | <p>IEM-3000-8FM</p> <p>Modulo di espansione con 8 porte in fibra ottica 100FX</p> |
|  | <p>GLC-LX-SM-RGD,</p> <p>Transceiver fibra ottica monomodale, 1000BASE-LX/LH</p> |

Utilizzando gli elementi dello switch modulare, sono realizzate due diverse configurazioni:

Nodi N1, N2, N3, N4, N8, N9

| | |
|---|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"> 1 PWR-IE3000-AC, Alimentatore AC 1 IEM-3000-4TC, switch 4 porte 10/100 + 2 SFP 1 IEM-3000-8FM, espansione 8 porte 100Fx 2 GLC-LX-SM-RGD, transceiver fibra ottica monomodale |
|---|---|

Nodi N6

| | |
|---|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"> 1 PWR-IE3000-AC, Alimentatore AC 1 IEM-3000-8TC, switch 8 porte 10/100 + 2 SFP 1 IEM-3000-8FM, espansione 8 porte 100Fx 2 GLC-LX-SM-RGD, transceiver fibra ottica monomodale |
|---|---|

Art. 7.2 - Sottosistema Videosorveglianza

Il sistema di videosorveglianza è stato realizzato nel tempo in due fasi e comprende videocamere fisse, speed dome, e lettori targa.

Inoltre è presente:

- un sistema di registrazione e gestione, ubicato nell'armadio rack del nodo N0
- una sala controllo ubicata nella stanza che ospita il nodo N7
- Un set di postazioni operatore

Telecamere:

1° Fase (realizzazione del 2008)

N°21 TVCC fisse: BOSCH NTC 495 a 12 V, tvcc con encoder IP incorporato

N°5 TVCC dome: BOSCH AUTODOME VG4 313 ECS, dotate di encoder BOSCH VIPX 1

2° Fase (realizzazione del 2012)

N°8 TVCC fisse: BOSCH NWC-0495-10P dislocate nelle aree portuali

N°6 TVCC fisse: BOSCH NWC-0495-10P ubicate presso i varchi doganali ed aventi funzione di contesto associato alle telecamere di lettura targhe.

N°13 TVCC dome: BOSCH dome VG4 313 ECS2M (modello ora fuori produzione)

Sistema di registrazione e gestione al nodo N0

N°1 Server RX300S6 rack 19" (2U), Quad Core Xeon DP E5430 2.66GHz 1333MHz, 4GB 2x2GB
FBD667, 2x Gbe

N°1 Unità archiviazione iSCASI DVA-12T-12075RA, 12 dischi SATA da 750GB (8,25TB in RAID 5), 2 porte Gbe, alimentazione e ventole ridondate

N°1 Piattaforma software BOSCH VIDOS PRO SUITE client/server

Sala Controllo al nodo N.7

N°2 Postazioni operatore Lenovo VOX7QIT

N°4 Monitor da 20" SM205 BW

Postazioni operatore

N°5 Postazioni operatore Lenovo VOX7QIT (1 varco Dusmet, 1 varco Asse servizi, 2 Sala Controllo N7, 1 Sede Autorità Portuale)

Il sistema di videosorveglianza conta un totale di **53 videocamere**.

Art. 7.2.1 - Analisi puntuale delle telecamere

Si riporta di seguito l'elenco delle videocamere, identificando il nodo di competenza e lo stato attuale (OK: raggiungibile, KO: non raggiungibile), le note riportano il possibile guasto/occorrenza

| ID | Telecamera | Nodo | Impianto | Stato | Note |
|----|------------|--------|----------|-------|---|
| 1 | TVD/P24 | Nodo 0 | 2012 | KO | Armadio a palo allagato |
| 2 | TDV/P40 | Nodo 1 | 2012 | KO | Manca tensione al nodo 1 |
| 3 | TVD/P1 | Nodo 2 | 2012 | KO | Manca tensione al nodo 2 |
| 4 | TVD/P4 | Nodo 2 | 2012 | OK | Attualmente è stata spostata sull'asse dei servizi |
| 5 | TVF/P5 | Nodo 2 | 2012 | KO | Manca tensione al nodo 2 |
| 6 | TVF/P7 | Nodo 3 | 2012 | OK | |
| 7 | TVD/P8 | Nodo 3 | 2012 | OK | |
| 8 | TVD/P9 | Nodo 3 | 2012 | OK | |
| 9 | TVFE 01 | Nodo 4 | 2008 | KO | Non esiste collegamento |
| 10 | TVF/P10 | Nodo 4 | 2012 | KO | Su palo n° 10 |
| 11 | TVDE 05 | Nodo 4 | 2008 | OK | È installata nella sala di ingresso della autorità portuale |
| 12 | TVFE 02 | Nodo 4 | 2008 | KO | Nodo divelto |
| 13 | TVF/P22 | Nodo 4 | 2012 | KO | Nodo divelto |
| 14 | TVD/P23 | Nodo 4 | 2012 | KO | Nodo divelto |
| 15 | TVDE 04 | Nodo 4 | 2008 | -- | E' stata smontata e installata su asse servizi |
| 16 | TVFN5/1 | Nodo 5 | 2012 | OK | |
| 17 | TVFN5/2 | Nodo 5 | 2012 | OK | |
| 18 | TVFN5/3 | Nodo 5 | 2012 | OK | |
| 19 | TVFE 19 | Nodo 5 | 2008 | OK | |
| 20 | TVFE 20 | Nodo 5 | 2008 | OK | |
| 21 | TVD/P14 | Nodo 6 | 2012 | KO | Manca switch in armadio a palo |
| 22 | TVF/P15 | Nodo 6 | 2012 | KO | Manca switch in armadio a palo |

| | | | | | |
|----|---------|--------|------|----|---|
| 23 | TVFE 11 | Nodo 6 | 2008 | KO | Su edificio agenzia marittima |
| 24 | TVFE 12 | Nodo 6 | 2008 | KO | |
| 25 | TVFE 13 | Nodo 6 | 2008 | -- | Si trovava sul Molo centrale, è stata rimossa insieme al palo |
| 26 | TVFE 14 | Nodo 6 | 2008 | OK | Sullo stesso palo |
| 27 | TVFE 15 | Nodo 6 | 2008 | OK | |
| 28 | TVFE 16 | Nodo 6 | 2008 | OK | |
| 29 | TVFE 17 | Nodo 6 | 2008 | OK | |
| 30 | TVF/P26 | Nodo 8 | 2012 | OK | |
| 31 | TVD/P28 | Nodo 8 | 2012 | OK | |
| 32 | TVFE 09 | Nodo 8 | 2008 | OK | |
| 33 | TVFE 10 | Nodo 8 | 2008 | OK | |
| 34 | TVDE 03 | Nodo 8 | 2008 | OK | |

| | | | | | |
|----|----------|---------|------|----|--|
| 35 | TVD/P31 | Nodo 9 | 2012 | OK | |
| 36 | TVF/P32 | Nodo 9 | 2012 | OK | |
| 37 | TVF/P33 | Nodo 9 | 2012 | OK | |
| 38 | TVD/P34 | Nodo 9 | 2012 | KO | |
| 39 | TVD/P35 | Nodo 9 | 2012 | OK | |
| 40 | TVD/P37 | Nodo 10 | 2012 | KO | Su palo n°37. KO – Possibile causa Varco 11 divolto |
| 41 | TVFE 03 | Nodo 10 | 2008 | KO | |
| 42 | TVFE 04 | Nodo 10 | 2008 | KO | Collegata in f.o. al palo di TVD/P37. KO – Possibile causa Varco 11 divolto |
| 43 | TVFE 05 | Nodo 10 | 2008 | KO | Collegate in f.o. al nodo 10. KO – Possibile causa Varco 11 divolto |
| 44 | TVDE 01 | Nodo 10 | 2008 | KO | |
| 45 | TVFN10/1 | Nodo 10 | 2012 | OK | |
| 46 | TVFN10/2 | Nodo 10 | 2012 | OK | |
| 47 | TVFN10/3 | Nodo 10 | 2012 | OK | |
| 48 | TVFE 21 | Nodo 10 | 2008 | OK | |
| 48 | TVFE 18 | Nodo 10 | 2008 | OK | |
| 50 | TVFE 06 | Granai | 2008 | KO | Non sono collegate |
| 51 | TVFE 07 | Granai | 2008 | KO | |
| 52 | TVFE 08 | Granai | 2008 | KO | |
| 53 | TVDE 02 | Granai | 2008 | KO | |

Art. 7.3 - Sottosistema Varchi e Controllo Accessi

Il sistema Varchi e Controllo Accessi si compone di tre macro elementi:

- un set di varchi dislocati sulle aree portuali.
- un sistema di gestione ubicato nell'armadio rack del nodo N7

- una sala controllo composta da N.2 postazioni operatore ubicate nella stanza che ospita il nodo N7 ed una postazione operatore ubicata alla Autorità Portuale nodo N11.

Il set di Varchi e Controllo Accessi è riassunto dalla seguente tabella:

| Nome | Descrizione | Nodo di Riferimento | Corsie IN | Corsie OUT | Corsie Pedonali |
|------|--------------------|---------------------|-----------|------------------|-----------------|
| V-01 | Varco Dusmet | N5 | 2 | 1 | 1 |
| V-02 | Diga Foranea | N3 | 1 | 1 | 1 |
| V-04 | Molo Levante | N2 | 1 | Condivisa con IN | 1 |
| V-05 | Sporgente Centrale | N6 | 1 | Condivisa con IN | 1 |
| V-06 | Sporgente Centrale | N6 | 1 | 1 | 1 |
| V-07 | Sporgente Centrale | N6 | 0 | 1 | 0 |
| V-08 | Sporgente Centrale | N6 | 1 | 0 | 1 |
| v-09 | Molo Crispi | N8 | 0 | 1 | 0 |
| V-10 | Molo Crispi | N8 | 1 | 0 | 1 |
| V-11 | Molo Mezzogiorno | N10 | 1 | Condivisa con IN | 1 |
| V-12 | Asse dei servizi | N10 | 2 | 2 | 1 |

Il sistema di gestione è ubicato nell'armadio rack del nodo N7 e si compone dei seguenti elementi.

- N° 2 Server RX300S6
- N.1 Switch Catalyst 2960 24
- N.1 Smart-UPS XL 3000VA RM 3U

Le postazioni operatore sono realizzate da pc Lenovo VOX7QIT (2 Sala Controllo N7, 1 Sede Autorità Portuale)

L'utenza gestita è stata categorizzata nel seguente modo:

- Personale dipendente:
 - impiegati di ditte con uffici all'interno; impiegati dell'Autorità Portuale; agenti delle Forze dell'Ordine;
 - dipendenti di ditte appaltatrici di lavori all'interno;
- Frequentatori ricorrenti:

autotrasportatori ricorrenti di ditte ubicate all'interno del Porto; corrieri per consegne o ritiri di merce;

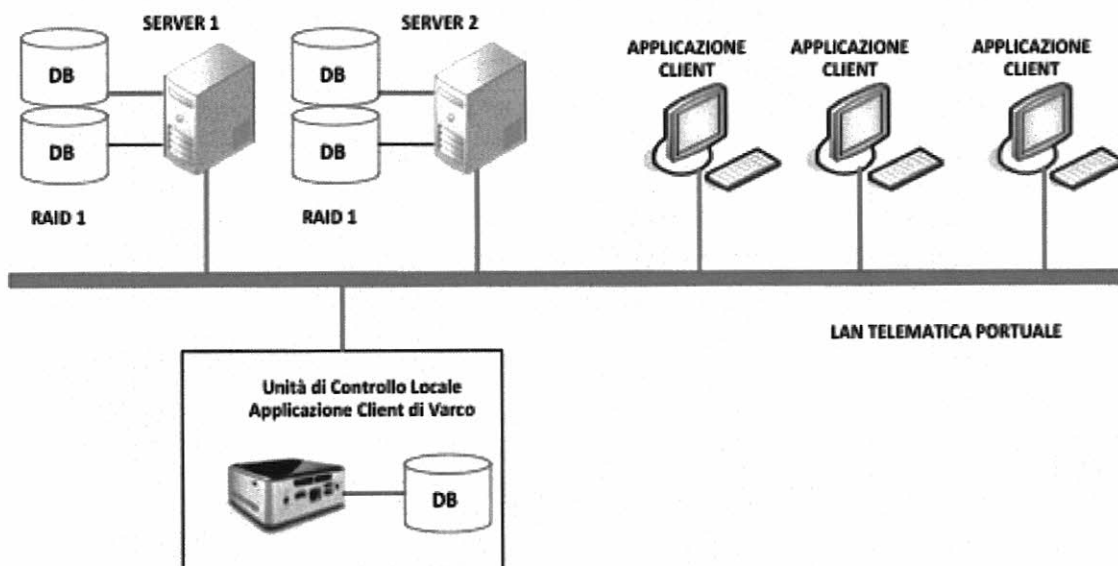
➤ Frequentatori occasionali:

passaggeri di navi traghetto con o senza auto; autotrasportatori occasionali; visitatori occasionali.

Art. 7.3.1 - Piattaforma di gestione varchi

Il modello adottato prevede la ridondanza del server centrale su cui è installata l'applicazione server deputata alla gestione del varco.

Su ciascun nodo a cui il varco fa riferimento, così come indicato dalla tabella precedente, è installato il sistema PLC per l'attuazione dei comandi al varco e una unità di controllo locale UCL la quale controlla il PLC e rappresenta il Client della piattaforma.



Le specifiche di funzionamento sono illustrate nella documentazione "As Built" depositata presso l'ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale.

Art. 8 - Servizio di assistenza e manutenzione

Il servizio si applica ai seguenti elementi del sistema di security:

- Sottosistema Infrastruttura di rete (Fibra ottica, Nodi di rete, Apparati di Networking)
- Sottosistema Videosorveglianza (Telecamere e Piattaforma HW-SW per la gestione e controllo)
- Sottosistema Controllo Accessi (Varchi Doganali e Piattaforma HW-SW per la gestione e controllo)

Nel dettaglio, gli ambiti di azione della ditta esecutrice sono:

❖ **Sottosistema Infrastruttura di rete**

I servizi richiesti si applicano alla fibra ottica, ai nodi di rete, agli apparati di networking sia centrali (sale server) sia periferici (quadretti a base palo).

In altri termini a tutti gli elementi del sistema siano questi attivi che passivi.

❖ **Sottosistema Videosorveglianza**

I servizi richiesti si applicano alle telecamere ed alle piattaforme HW e SW per la gestione ed il controllo – comprese le postazioni operatore.

Al fine di tracciare un quadro esaustivo del sistema, la ditta esecutrice dovrà entro e non oltre 20 gg naturali e consecutivi consegnare al DEC un report indicante:

- ***le telecamere correttamente funzionanti***
- ***le telecamere guaste o fuori servizio, indicando le cause – le possibili soluzioni – gli elementi tecnologici da sostituire esplicitando marca, modello e prezzo di riferimento.***

❖ **Sottosistema Controlli Accessi**

I servizi richiesti si applicano ai Varchi Doganali a due varchi interni che verranno segnalati alla consegna e alle Piattaforme HW-SW per la gestione e controllo – comprese le postazioni operatore.

Il servizio richiesto si articola nelle seguenti modalità:

- la disponibilità di un referente a cui inoltrare le richieste o le segnalazioni (Service Manager)
- le attività di tipo sistemistico sugli apparati attivi di rete, sugli apparati attivi dei sistemi di cui sopra, sui server e sugli appliance a bordo, sulle postazione operatore.
- le attività di sostituzione e/o riparazione degli apparati che compongono i sistemi di cui sopra. E' esclusa la fornitura degli apparati, il soggetto aggiudicatario dovrà presentare regolare preventivo alla stazione appaltante che valuterà ed provvederà secondo occorrenza. La stazione appaltante potrà acquistare gli apparati direttamente dal soggetto aggiudicatario o provvedere secondo sue disponibilità. L'aggiudicatario non potrà opporsi all'installazione, configurazione e test dell'apparato da installare e del sotto sistema di appartenenza in quanto oggetto del contratto stipulato.

Art. 8.1 - Descrizione degli interventi e delle modalità di esecuzione

Art. 8.1.1 - Service Manager

All'atto della stipula del contratto la ditta esecutrice dovrà indicare il nominativo e gli estremi di contatto del referente - Service Manager - che sarà il punto di contatto con cui il Committente potrà relazionarsi per seguire l'avanzamento di risoluzione di un problema occorso.

Il service Manager dovrà essere reperibile 7 gg su 7 festivi inclusi, dalle 8.00 alle 19.00, via cellulare e via mail.

Il service Manager dovrà dare supporto al Committente:

- Nella diagnosi del problema occorso, dialogando con il committente al fine di definire e circoscrivere l'entità del guasto.
- Nella adozione di procedure veloci di ripristino, interventi di primo livello.
- Durante la fase di segnalazione del problema occorso all'Help Desk.
- Durante l'iter di ripristino del disservizio, dando delucidazioni circa lo stato di avanzamento e/o fornendo report circa gli apparati da sostituire/acquistare.

Art. 8.1.2 - Assistenza e Manutenzione

La ditta esecutrice dovrà disporre di una struttura adeguata a fornire i servizi di assistenza e manutenzione nelle modalità di seguito indicate.

La ditta dovrà possedere:

- Un Help desk di 1° Livello, ovvero il Customer Service che avrà il compito di prendere in carico e gestire la richieste di intervento provenienti dal personale dell'Amministrazione abilitato.
- Un Help desk di 2° livello composto dai tecnici in azienda e dalle squadre di tecnici sul campo.

L'Help Desk di 1° livello, più comunemente indicato come "Customer Service", dovrà:

- Presentare più canali di contatto
- Prendere in carico le richieste di assistenza provenienti dal Cliente
- Analizzare la segnalazione ricevuta
- Provvedere alla risoluzione del problema qualora di sua competenza
- Attivare la tipologia di interventi secondo gravità effettuando escalation sull'Help desk di 2° livello.
- Svolgere le attività di reporting verso il Cliente gestendo il flusso informativo innescato dalla relazione problem <-> ticket <-> analisi <-> risoluzione.

Tutte le attività Help Desk di 1° livello devono essere supportate da una piattaforma di Service Desk.

Attraverso la piattaforma di Service Desk il personale dell' Help Desk dovrà garantire:

- La tracciabilità della richiesta di supporto in tutte le sue fasi: apertura ticket, presa in carico, esecuzione e chiusura ticket, nonché data, ora e utente;
- Report statistici sull'andamento del servizio e sulle performance del sistema di videosorveglianza installato: numero di ticket, categorie delle chiamate, tempi di risposta;

- Notifiche via mail sullo stato di avanzamento del ticket: apertura, presa in carico, aggiornamento o cambiamento di stato, sospensione e chiusura del Ticket;

Help desk di 2° livello deve avere una struttura aziendale organizzata per unità secondo funzioni e mansioni.

Le mansioni richieste, elencate secondo un ordine di esecuzione legato alla priorità e alla natura del guasto, sono le seguenti:

- Supporto all' Help Desk di 1° livello
- Assistenza Tecnica da remoto
- Assistenza Tecnica sul campo

L'Help Desk di 2° livello dovrà svolgere tutte le attività di problem management e in particolare:

- accogliere ed analizzare la segnalazione ricevuta o la problematica manifestata, ed avviare la fase di problem determination;
- fornire le dovute informazioni per l'esecuzione di procedure di verifica o ripristino, ed attivare gli interventi in assistenza remota;
- attivare il servizio di assistenza tecnica on-field quando necessario;
- coordinare l'intervento di più attori eventualmente coinvolti;
- monitorare i tempi di intervento;

Art. 8.1.3 - SLA (Service Level Agreement)

L'appalto prevede l'erogazione dei servizi secondo i seguenti livelli:

- Via Help Desk (con contatto telefonico del tecnico di riferimento dedicato – non è previsto numero verde o call center)
Lun-Ven, festivi esclusi, dalle ore 8.00 alle ore 18.00
Sabato dalle ore 9.00 alle ore 18.00
- Manutenzione Ordinaria/Preventiva
Controlli on field da eseguirsi entro al seconda settimana di ogni mese su tutti i sistemi oggetto del contratto. Si richiede il rilascio del report con indicazione delle attività di controllo e dei test eseguiti, nonché proposte per la risoluzione delle problematiche e/o delle non conformità rilevate.
- Manutenzione-Assistenza Straordinaria/Correttiva (con supporto del Service Manager)

Lun-Ven, festivi esclusi, dalle ore 9.00 alle ore 18.00

Sabato dalle ore 9.00 alle ore 18.00

- Gestione e Ripristino del guasto

Non bloccante:

Tempo di risposta al disservizio 2 h Tempo di ripristino del disservizio 48 h

Bloccante:

Tempo di risposta al disservizio 2 h Tempo di ripristino del disservizio 24 h

I tempi di ripristino previsti sono indicativi e verranno in ogni caso valutati caso per caso sulla base dell'effettivo problema sopravvenuto.

Tutte le spese di acquisto, manutenzione, gestione, funzionamento, ecc. relative ai mezzi e alle attrezzature occorrenti per l'espletamento del servizio, nonché il materiale di consumo, sono a carico dell'Appaltatore.

Sono esclusi dal corrispettivo dell'appalto solo gli oneri per l'acquisto di eventuali parti di ricambio per i quali l'Amministrazione potrà procedere direttamente presso lo stesso appaltatore o presso altri o tramite il Me.Pa.

Il servizio deve prevedere la pulizia delle ottiche e vetri delle custodie (telecamere fisse e dome); da eseguirsi contestualmente all'ispezione del sistema di videosorveglianza come richiesto al cap.8.

Capitolo 3 - DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 9 - Interpretazione del contratto e del capitolato speciale di appalto

Resta inteso che le opere oggetto del presente appalto dovranno essere costruite a regola d'arte, finite, complete e funzionali in ogni loro parte.

L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente Capitolato, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli Artt. da 1362 a 1369 del Codice Civile.

In caso di norme del Capitolato tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

Resta espressamente stabilito che nel caso in cui si riscontrassero discordanze tra i diversi atti contrattuali, ai fini interpretativi delle norme, si attribuisce prevalenza alle clausole contenute nei documenti contrattuali nel seguente ordine:

- Il contratto; □
- Il presente Capitolato Tecnico e Prestazionale; □
- Gli elaborati grafici; □

L'Appaltatore ha inoltre obbligo di esaminare i luoghi e gli elaborati progettuali ai fini di una corretta formulazione dell'offerta ed avere precisa cognizione di passaggi, modalità di posa, finiture, e quant'altro necessario ad una fornitura completa in ogni sua parte. □

Art. 10 - Documenti che fanno parte del contratto □

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- il presente Capitolato Tecnico e Prestazionale; □
- le norme tecniche di riferimento; □
- tutti i documenti e gli elaborati grafici del progetto;

Art. 11 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto □

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

Art. 12 - Morte o fallimento dell'appaltatore □

Salvo quanto disposto dal successivo comma, in caso di morte o fallimento dell'Appaltatore il contratto d'appalto si intende risolto. In caso di fallimento dell'Appaltatore la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dagli artt. 108 e 110 del Codice dei contratti.

Art. 13 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e sottosistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel Capitolato Tecnico e Prestazionale, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso Capitolato.

Art. 14 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali avverrà, ai sensi della legge 196/03 e successive modifiche, laddove necessario per l'esecuzione di obblighi derivanti dal presente contratto e in attuazione degli obblighi previsti dalla legislazione vigente nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza

Art. 15 - Stipulazione del contratto

La stipulazione del contratto avrà luogo entro 45 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, il tutto conformemente a quanto disposto dall'Art. 32 del Codice dei Contratti, comma 9.

Tutte le spese relative al contratto saranno a totale carico dell'Appaltatore. □

Capitolo 4 - TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 16 - Consegna e inizio dei lavori

Dopo la stipula del contratto, il Responsabile del procedimento autorizzerà il Direttore dell'esecuzione a dare avvio alla prestazione dei servizi.

Al termine della fase di avvio, il DEC trasmetterà con unica nota il verbale al RUP con indicazione della data di avvio.

La Stazione Appaltante comunicherà all'Appaltatore il giorno ed il luogo in cui dovrà trovarsi per ricevere in consegna i lavori.

Se nel giorno fissato e comunicato l'Appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il DEC fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il nuovo termine perentorio è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori,

l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

Art. 17 - Piano di fatturazione e dei pagamenti

I pagamenti saranno autorizzati dal DEC e corrisposti mensilmente.

Dai pagamenti suindicati saranno trattenute le eventuali somme in caso di applicazione delle penali previste dal presente Capitolato.

Entro 10 giorni dal verificarsi delle condizioni di cui sopra, il R.U.P. emette il conseguente certificato di pagamento, ai sensi dell'articolo 195 del DPR 207/2010, il quale deve esplicitamente contenere il riferimento al relativo servizio erogato con l'indicazione della data di emissione.

Le fatture potranno essere emesse solo dopo il perfezionamento del relativo certificato di pagamento.

Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 90 giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato d'avanzamento ed all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo.

L'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata all'acquisizione del DURC e all'esibizione da parte dell'appaltatore della documentazione attestante la corretta esecuzione degli adempimenti relativi al versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente, dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti, nonché verso gli eventuali subappaltatori.

I pagamenti saranno effettuati entro 30 gg. dal termine della procedura sopra descritta.

Ai fini della fatturazione elettronica si comunica:

Denominazione Ente: Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia Orientale

Codice Univoco ufficio: UFDDHI

Nome dell'ufficio: Uff_eFatturaPA

Cod. fisc. del servizio di F.E.: 93057770872

Ultima data validaz. del c.f.: 30/03/2015

Data di avvio del servizio: 31/03/2015

Regione dell'ufficio: Sicilia

Provincia dell'ufficio: CT

Comune dell'ufficio: Catania

Indirizzo dell'ufficio: Piazzale Circumetnea Porto, 2

Cap dell'ufficio: 95131

Le fatture devono obbligatorie indicare gli estremi del contratto, il CIG, il CUP, il numero del conto dedicato.

Art. 18 - Penalità per ritardi nella esecuzione

La Stazione Appaltante applicherà le seguenti penali:

- per ogni 24 h di ritardo dalla segnalazione rispetto al piano di intervento previsto e/o ai tempi di risoluzione concordati così come specificato all'art. 8.1.3 del presente Capitolato, non imputabile all'Amministrazione, ovvero a causa di forza maggiore o a caso fortuito, una penale pari allo **0,1%** dell'importo complessivo di aggiudicazione, salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno;

Qualora la somma delle penali complessivamente applicate superi il 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione, l'Amministrazione si riserva la possibilità di risolvere il contratto.

Si applica quanto disposto dagli artt. 145 e 146 del DPR 207/2010.

Art. 19 - Offerte anormalmente basse

Si applica quanto disposto dall'art. 97 del Codice dei contratti.

Gli operatori economici forniscono, su richiesta della stazione appaltante, spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nelle offerte se queste appaiono anormalmente basse, sulla base di un giudizio tecnico sulla congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità dell'offerta.

Quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso la congruità delle offerte è valutata sulle offerte che presentano un ribasso pari o superiore ad una soglia di anomalia determinata, al fine di non rendere predeterminabili dai candidati (rectius: agli offerenti) i parametri di riferimento per il calcolo della soglia, procedendo al sorteggio, in sede di gara, di uno dei metodi previsti dal comma 2 dell'art. 97.

La stazione appaltante richiede per iscritto, assegnando al concorrente un termine non inferiore a quindici giorni, la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni.

Essa esclude l'offerta solo se la prova fornita non giustifica sufficientemente il basso livello di prezzi o di costi proposti, tenendo conto degli elementi di cui al comma 2 dell'art. 97 del Codice dei Contratti o se ha accertato che l'offerta è anormalmente bassa in quanto:

- a) non rispetta gli obblighi di cui all' art. 30 comma 3 del Codice dei Contratti.
- b) non rispetta gli obblighi di cui all' art. 105 del Codice dei Contratti.
- c) sono incongrui gli oneri aziendali della sicurezza di cui all'art. 95 comma 9 del Codice dei Contratti, rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture;

d) il costo del personale è inferiore ai minimi salariali retributivi indicati nelle apposite tabelle di cui all' art. 23 comma 16 del Codice dei Contratti.

Sarà sottoposta a verifica la prima migliore offerta, se la stessa appaia anormalmente bassa e, se ritenuta anomala, si procederà nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta non anomala.

Art. 20 - Spese contrattuali

Sono a carico dell'Operatore Economico tutte le imposte e tasse e le spese relative e conseguenti alla stipula del contratto, nessuna esclusa o eccettuata, comprese quelle necessarie alla sua registrazione.

La stipula del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla criminalità organizzata.

Ove l'aggiudicatario, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione di aggiudicazione definitiva efficace, non abbia perfettamente e completamente ottemperato a quanto richiesto per la stipula del contratto o non si sia presentato per la firma del contratto nel giorno all'uopo stabilito, la Stazione Appaltante, salva ed impregiudicata ogni ulteriore pretesa risarcitoria, revocherà l'aggiudicazione per inadempimento.

Art. 21 - Risoluzione del contratto

L'Amministrazione avrà potere di risoluzione del contratto, escludendo qualsiasi pretesa di indennizzo od indennità sia da parte dell'Appaltatore che degli aventi diritto sui beni di quest'ultimo, nei seguenti casi:

- a) sospensione del Servizio, interruzione ovvero abbandono volontario delle prestazioni da parte dell'Appaltatore, anche parziale e senza giustificato motivo, comunque non previamente comunicato ed autorizzato, eccettuati i casi comprovati di forza maggiore;
- b) gravi e/o ripetute inadempienze dell'Appaltatore o violazioni delle norme di legge applicabili in materia o degli obblighi contrattuali, tali da pregiudicare la funzionalità degli impianti ed il loro conseguente normale esercizio;
- c) rifiuto di presentazione della documentazione relativa alla gestione del personale o in caso che la stessa risulti non conforme agli obblighi di legge;
- d) fallimento, concordato fallimentare o liquidazione coatta amministrativa;
- e) cessione del contratto o subappalto senza autorizzazione della Stazione Appaltante.

Causano, altresì, la risoluzione anticipata del rapporto contrattuale le gravi inadempienze dell'esecutore dell'appalto, che l'Amministrazione rilevi con espressa diffida ad adempiere, inviata con lettera raccomandata a/r.

In particolare costituiscono gravi inadempienze:

- impegnare nello svolgimento dell'appalto personale non regolarmente contrattualizzato;

- il recesso unilaterale dal contratto da parte dell'Operatore Economico;
- l'accertata violazione a quanto disposto dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii. in merito all'aver eseguito transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A.;
- il verificarsi della circostanza prevista dall'art. 2, comma 2, della L.R. 15/2008 e ss.mm.ii e cioè che il legale rappresentante o uno dei dirigenti dell'Operatore Economico siano rinviati a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata, in ambito mafioso;
- la violazione degli obblighi di riservatezza;
- il cumulo di un ritardo sugli adempimenti relativi alla esecuzione dei lavori così come disposto nel presente CSA.

La rescissione suindicata avviene a mezzo comunicazione scritta indicante la motivazione di risoluzione e resta salva la facoltà dell'Amministrazione di chiedere il risarcimento dei danni subiti.

Per tutto quello non espressamente indicato si rimanda all'art. 108 del Codice dei Contratti.

Art. 22 - Subappalto

E' vietato il subappalto ai sensi dell'art. 105 comma 4 del Codice dei Contratti.

Art. 23 - Cessione del contratto e dei crediti

L'Operatore Economico non potrà, a nessun titolo, cedere il contratto ad altra impresa; ogni atto contrario è nullo di diritto.

È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'Art. 116 comma 13 del Codice dei contratti e della L. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal R.U.P.

Art. 24 - Obblighi assicurativi a carico dell'Impresa

Ai sensi dell'articolo 103, comma 7, del Codice dei Contratti e dell'art. 125 del D.P.R. n. 207/2010, l'appaltatore è obbligato a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio o comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data

di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; in caso di emissione del certificato di collaudo per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora certificate.

La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. Tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo contrattuale.

La medesima polizza deve essere integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore.

L'aggiudicatario dovrà stipulare, prima dell'inizio dei lavori, una polizza di assicurazione ai sensi dell'art.125, comma 2, del DPR 207/2010 dell'importo di €.500.000,00.

Art. 25 - Controversie

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione è di competenza esclusiva del Foro di Catania.

L'Appaltatore sarà comunque tenuto a proseguire nell'esecuzione dell'appalto, senza poter in alcun modo sospendere o ritardare la sua esecuzione, restando inteso che, qualora l'Appaltatore si rendesse inadempiente a tale obbligo, il Contratto potrà essere risolto di diritto dalla Stazione Appaltante.

Art. 26 - Disposizioni Antimafia

Il rapporto con l'Operatore Economico è regolato, anche, dal protocollo di legalità stipulato il 12/07/2005 tra la Regione Siciliana, il Ministero dell'interno, le Prefetture della Sicilia, l'Autorità di Vigilanza sui LL.PP., l'INPS e l'INAIL.

Sono, altresì, applicati il "Codice antimafia e anticorruzione della Pubblica Amministrazione" condiviso dalla G.R. con deliberazione n. 514 del 04/12/2009 e la direttiva del Ministro dell'Interno N. 4610 del 23/06/2010.

Specificatamente l'Operatore Economico dovrà:

- segnalare all'Amministrazione qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione che dovessero verificarsi durante lo svolgimento del contratto;
- collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali, etc.);

- comunicare all'Amministrazione l'elenco delle imprese coinvolte per forniture o servizi attinenti alla prestazioni comprese nell'appalto nonché le eventuali successive variazioni;
- interrompere ogni rapporto di fornitura e/o servizio con eventuali operatori economici nei cui confronti sussistano informazioni a carattere interdittivo emesse dal Prefetto;
- inserire nei contratti sottoscritti dall'Operatore Economico con i subappaltatori e i subcontraenti, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.
- In ogni caso quanto previsto dal presente articolo deve considerarsi integrato dagli impegni assunti dall'Operatore economico con la specifica dichiarazione in ordine al rispetto dei protocolli di legalità resa in sede di partecipazione alla procedura di affidamento.

Art. 27 - Disposizioni Finali

I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di offerta e per la stipula del contratto sono utilizzati dalla Stazione Appaltante esclusivamente ai fini del procedimento di gara e della individuazione dell'affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento con sistemi automatici e manuali. I dati e i documenti saranno rilasciati agli organi dell'Autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico degli afferenti.

Nell'applicazione di quanto previsto dal presente Capitolato sono rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni.

Tutte le condizioni indicate dal presente capitolato che dovessero essere oggetto di offerta migliorativa si intendono modificate ed adeguate alle condizioni specificate nell'offerta tecnica ed economica prodotte in sede di gara dall'Operatore aggiudicatario dell'appalto.

Art. 28 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente lex specialis, trovano applicazione le disposizioni contenute nei seguenti atti normativi: Direttiva 2004/18/CE, D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e ss.mm.ii., Legge Regionale 12 luglio 2011 n. 12, ulteriori norme legislative nazionali, regionali e comunitarie vigenti in materia, la legge regionale 15/2008 e succ. modifiche e integrazioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

- comunicare all'Amministrazione l'elenco delle imprese coinvolte per forniture o servizi attinenti alla prestazioni comprese nell'appalto nonché le eventuali successive variazioni;
- interrompere ogni rapporto di fornitura e/o servizio con eventuali operatori economici nei cui confronti sussistano informazioni a carattere interdittivo emesse dal Prefetto;
- inserire nei contratti sottoscritti dall'Operatore Economico con i subappaltatori e i subcontraenti, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.
- In ogni caso quanto previsto dal presente articolo deve considerarsi integrato dagli impegni assunti dall'Operatore economico con la specifica dichiarazione in ordine al rispetto dei protocolli di legalità resa in sede di partecipazione alla procedura di affidamento.

Art. 27 - Disposizioni Finali

I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di offerta e per la stipula del contratto sono utilizzati dalla Stazione Appaltante esclusivamente ai fini del procedimento di gara e della individuazione dell'affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento con sistemi automatici e manuali. I dati e i documenti saranno rilasciati agli organi dell'Autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico degli afferenti.

Nell'applicazione di quanto previsto dal presente Capitolato sono rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni.

Tutte le condizioni indicate dal presente capitolato che dovessero essere oggetto di offerta migliorativa si intendono modificate ed adeguate alle condizioni specificate nell'offerta tecnica ed economica prodotte in sede di gara dall'Operatore aggiudicatario dell'appalto.

Art. 28 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente lex specialis, trovano applicazione le disposizioni contenute nei seguenti atti normativi: Direttiva 2004/18/CE, D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e ss.mm.ii., Legge Regionale 12 luglio 2011 n. 12, ulteriori norme legislative nazionali, regionali e comunitarie vigenti in materia, la legge regionale 15/2008 e succ. modifiche e integrazioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

IL DIRIGENTE AREA TECNICA
Ing. Riccardo LENTINI

